

NOTA: il prodotto, secondo i criteri del Regolamento n° 1272/2008/CE, è classificata non pericolosa e pertanto non richiede una SDS a norma di legge.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza e della Società

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **Tannino corroborante**

Nome della sostanza: Tannino, estratto acquoso ottenuto dal legno di *Castanea sativa*.

Numero CE: 283-619-0

Numero di registrazione REACH: questa sostanza è esente dalla registrazione in conformità delle disposizioni di cui all'articolo 2, paragrafo 7, lettera b) e dell'allegato V del regolamento REACH.

Numero CAS: 84695-99-8

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza e usi sconsigliati

Usi identificati (principali): corroborante.

Usi sconsigliati: utilizzare solo in ambito industriale o agricolo.

1.3 Informazione sul fornitore della Scheda di dati di Sicurezza

Ragione sociale : Agrochimica S.p.A.

Indirizzo : Via Copernico,11

Codice postale / località / paese : 39100 Bolzano (BZ)- ITALY

Telefono : +39 0471/563700

Fax : +39 0471/563799

Indirizzo e-mail della persona competente : info@agrochimica.it
responsabile della redazione di questa scheda

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico	Centro Antiveleni	Operatività
06 68593726	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Roma	h 24
081-7472870	Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli	h 24
0382-24444	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia	h 24
02-66101029	Osp. Niguarda Ca' Granda - riferimento nazionale per le intossicazioni acute del territorio italiano.	h 24
800883300	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo	h 24

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza

2.1.1 Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Sostanza non pericolosa.

2.1.2 Informazioni complementari

Nessuna informazione.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) n° 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed aggiornamenti.

Pittogrammi di pericolo: non previsti.

Avvertenze: non previste.

Indicazioni di pericolo: non previste

2.3 Altri pericoli

Il prodotto Tannino corroborante contiene tannino vegetale, forte astringente intestinale.

Il tannino non risponde ai criteri come sostanza PBT (non PBT) e ai criteri vPvB (non vPvB) in conformità dell'allegato XIII, del regolamento (CE) n. 1907/2006.

SEZIONE 3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanza:

Nome di Identificazione	Numero CAS	Numero di registrazione REACH	Concentrazione % peso
Tannino (da <i>Castanea sativa.</i>)	84695-99-8	Esentato	≥ 40

3.2 Miscela: informazione non pertinente.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione prime misure di soccorso

Consigli generali: rimuovere immediatamente l'abbigliamento contaminato.
Se esiste il pericolo di perdita di coscienza, sistemare l'infortunato in posizione di recupero e allontanarlo dal luogo dell'incidente.
I soccorritori devono prestare attenzione alla propria sicurezza.

Contatto con gli occhi: eliminare eventuali lenti a contatto. Lavare immediatamente e per almeno 15 minuti con acqua corrente gli occhi colpiti mantenendo le palpebre aperte; consultare un oculista.

Contatto con la cute: togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare le parti contaminate con acqua e sapone neutro.

Ingestione: risciacquare immediatamente e più volte la bocca con acqua. Se è avvenuta ingestione, bere molta acqua o latte e indurre il vomito. Richiedere l'assistenza di un medico.

Inalazione: allontanare l'infortunato dalla zona inquinata e tenerlo in una zona ben aerata. È sconsigliabile la respirazione artificiale. Richiedere l'assistenza di un medico.

Nota per il medico

Trattamento: non sono previsti trattamenti specifici.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contatto con gli occhi: irritante; arrossamento della congiuntiva.

Contatto con la cute: arrossamento della cute.

Ingestione: astringente intestinale.

Inalazione: non è noto alcun effetto pericoloso; possibile irritazione delle mucose.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedi Sezione 4.1.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: gli incendi possono essere estinti con acqua nebulizzata, estintori a polvere, anidride carbonica o schiuma.

Mezzi di estinzione non idonei: acqua a pieno getto.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza

Il prodotto non è infiammabile.

Quando è coinvolto in un incendio e viene riscaldato, il prodotto può decomporsi ed emettere fumi tossici di ossido e biossido di carbonio.

Evitare di respirare i fumi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Allontanare i contenitori prossimi all'incendio; se ciò non fosse possibile, raffreddarli con acqua. Il personale coinvolto deve utilizzare indossare indumenti e dispositivi di protezione personale appropriati.

L'acqua utilizzata per spegnere l'incendio, se contaminata dal prodotto, deve essere avviata a idonei impianti di depurazione.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

In caso di fuoriuscita le persone non addette all'intervento di emergenza devono essere allontanate dalla zona interessata. Allertare gli addetti all'emergenza; in caso di un intervento immediato seguire le indicazioni e le istruzioni fornite del personale addetto.

6.2.1 Per chi interviene direttamente:

Prevenire il contatto con pelle e occhi utilizzando indumenti idonei (vedi Sezione 8.2.2).

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il liquido penetri in fognature o acque di superficie.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento:

Contenere la perdita con sabbia, segatura o altro materiale assorbente; coprire le caditoie del sistema fognario con gli appositi tappetini.

I serbatoi di stoccaggio devono essere posizionati in aree dotate di bacini di contenimento di adeguata capacità. I serbatoi mobili devono essere posizionati su opportune vasche per il contenimento.

6.3.2 Per la bonifica:

Aspirare ed assorbire il liquido versato, pulire accuratamente con segatura o sabbia.

6.3.3 Altre informazioni:

È possibile utilizzare acqua solo dopo aver rimosso tutto il liquido e pulito la superficie interessata con materiale assorbente.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per lo smaltimento vedi Sezione 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e Immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Assicurare un'adeguata ventilazione delle zone di stoccaggio e di manipolazione.

Le operazioni di carico, scarico e manipolazione devono essere eseguite da personale adeguatamente formato. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi; proteggere le vie respiratorie, la pelle e gli occhi adottando idonei dispositivi di protezione individuale (vedi Sezione 8.2.2).

In caso di sversamenti ventilare il locale e contenere la perdita con sabbia o altro materiale assorbente (vedi Sezione 6).

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Il prodotto Tannino corroborante è stabile per almeno 6 mesi se stoccato a temperatura ambiente al riparo dalla luce solare diretta.

A temperature inferiori a 2 °C può avvenire la separazione di una fase solida, difficile da rimuovere, sul fondo dei contenitori; per una migliore conservazione mantenere la temperatura di SAVIOTAN tra 15 e 25 °C.

È consigliato immagazzinare il prodotto in contenitori resistenti alla corrosione, per esempio in acciaio inossidabile tipo 1.4301 (AISI 304) o tipo 1.4401 (AISI 316), vetroresina, polietilene o polipropilene; evitare

contenitori in ferro.

Evitare il contatto con alcali ed ossidanti forti, gelatine, albumine, amidi, latte di calce.

7.3 Usi finali particolari

N.D.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Non sono previsti controlli di esposizione professionale.

I valori di DNEL e PNEC relativi a SAVIOTAN non sono disponibili.

Informazioni sulle procedure di monitoraggio

Procedure di monitoraggio non previste.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Tannino corroborante non è classificato pericoloso, si consiglia comunque di lavorare in ambienti ben areati o di provvedere con adeguate aspirazioni localizzate.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

- Protezione respiratoria

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore.

- Protezione delle mani

Guanti protettivi resistenti alle sostanze chimiche conformi alla norma EN 374.

Materiali adatti anche ad un contatto diretto e prolungato (raccomandazione: indice di protezione minima 5, corrispondente > 240 minuti di tempo di permeazione secondo la norma EN 374):

gomma butilica, spessore 0,7 mm

gomma nitrilica (NBR), spessore 0,4 mm

Osservare le istruzioni del produttore di guanti riguardo al tempo di permanenza.

- Protezione per occhi/volto

Utilizzare occhiali antispruzzo o schermo facciale conformi alla norma EN 166. Evitare le lenti a contatto.

- Protezione del corpo

Indossare abbigliamento protettivo adeguato alla completa protezione della pelle e calzature di sicurezza (esempio conformi alla norma EN 14605).

- Misure generali di protezione e igiene

Non fumare o consumare cibi o bevande nelle aree di manipolazione e di processo.
Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati.
Mantenere a disposizione sul luogo di lavoro docce di emergenza e bottiglie lava occhi.
Lavarsi le mani prima di consumare cibi o bevande.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Tannino corroborante non è classificato Pericoloso per l'Ambiente, tuttavia prevedere la manipolazione in aree confinate protette da sistemi di contenimento contro gli sversamenti e sistemi di aspirazione localizzata.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto/stato fisico:	liquido
Colore:	marrone scuro
Odore:	debole, caratteristico
Soglia olfattiva:	N.D.
pH (a 20°C):	3 ÷ 3,5
Punto di fusione/ punto di congelamento:	< 2 °C
Punto di ebollizione:	> 100 °C a 101,3 kPa
Punto di infiammabilità:	non infiammabile
Tasso di evaporazione:	N.D.
Infiammabilità:	non infiammabile
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	N.D.
Tensione di vapore:	N.D.
Densità relativa dei vapori:	N.D.
Densità (a 20°C):	1,23 ÷ 1,25 kg/dm ³
Solubilità:	solubile in acqua, alcoli e acetone.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log K _{ow}):	N.D.
Temperatura di autoaccensione:	N.D.
Temperatura di decomposizione:	N.D.
Viscosità:	N.D.
Proprietà esplosive:	non esplosivo
Proprietà ossidanti:	non possiede proprietà ossidanti

9.2 Altre informazioni

Il prodotto non ha proprietà piroforiche e non libera gas infiammabili a contatto con l'acqua.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Il prodotto Tannino corroborante è stabile alle normali condizioni di impiego.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto Tannino corroborante è stabile se manipolato e immagazzinato secondo le buone norme (vedi sezioni 7.1; 7.2).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il contatto con alcali, acidi ed ossidanti forti, gelatine, albumine, amidi, latte di calce.

10.5 Materiali incompatibili

Evitare il contatto con alcali ed ossidanti forti, gelatine, albumine, amidi, latte di calce.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Tannino corroborante non si decompone quando impiegato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

Di seguito sono riportate le informazioni tossicologiche del Tannino Estratto di Castagno.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

- Tannino Estratto di Castagno:

Tossicità acuta orale:	DL ₀ uomo n.d. DL ₅₀ ratto > 2.000 mg/kg
Tossicità acuta inalatoria:	n.d.
Tossicità acuta cutanea:	n.d.
Corrosione / irritazione della pelle:	n.d.
Lesioni oculari gravi / irritazioni oculari gravi:	n.d.
Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle:	n.d.
Mutagenesi per le cellule germinali:	n.d.
Cancerogenesi:	n.d.
Tossicità per la riproduzione:	n.d.

STOT – singola esposizione:

n.d.

STOT – esposizione ripetuta: n.d.

Pericolo in caso di aspirazione: n.d.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Le informazioni ecologiche relative alla sostanza non sono disponibili.

12.1 Tossicità

Tossicità acuta su pesce N.D.

Tossicità per invertebrati N.D.

Tossicità per le alghe e piante acquatiche N.D.

12.2 Persistenza e degradabilità

N.D.

12.3 Potenziale di Bioaccumulo

N.D.

12.4 Mobilità nel suolo

N.D.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

N.D.

12.6 Altri effetti avversi

Non sono noti effetti avversi sull'ambiente.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Lo smaltimento deve avvenire in luogo autorizzato e in osservanza alle vigenti leggi.
Si consiglia l'incenerimento.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Tannino corroborante non è un prodotto pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

14.1	Numero ONU:	N.A.
14.2	Nome di spedizione dell'ONU:	N.A.
14.3	Classi di pericolo per il trasporto:	N.A.
14.4	Gruppo d'imballaggio:	N.A.
14.5	Pericoli per l'ambiente:	N.A.
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	N.A.
14.7	Trasporto alla rinfusa a norma dell'allegato II del MARPOL73/78 e del codice IBC:	N.A.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza

Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (UE) 675/2018 – restrizioni secondo l'Allegato XVII	Nessuna restrizione
Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i., articolo 59 – Candidate List	Il prodotto non contiene sostanze SVHC
Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i. – Allegato XIV Autorizzazione	Sostanza non soggetta
Regolamento (UE) n. 649/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2012, sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose	Sostanza non soggetta
Regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo agli inquinanti organici persistenti	Sostanza non soggetta
D.Lgs. 81/2008 - Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e successive modifiche.	Limiti di esposizione no previsti

Il presente non costituisce un elenco esaustivo.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza liquida non è stata redatta una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16. Altre informazioni / Bibliografia

16.1 Indicazione delle modifiche

La presente scheda è alla revisione n° 1

16.2 Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

Scheda di dati di sicurezza del produttore.

Dati di letteratura.

16.3 Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Procedura di classificazione: metodo di calcolo

16.4 Indicazioni di pericolo:

N.A.

16.5 Indicazioni sull'addestramento:

N.D.

16.6 Ulteriori informazioni:

N.D.

16.7 Abbreviazioni e acronimi:

ACGIH:	American Conference of Governmental Industrial Hygienists
ADN:	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne)
ADR:	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
CE :	Comunità Europea
CL 50:	Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui)
CLP:	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSR:	Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
DL 50:	Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli Individui)
DNEL:	Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)
IARC:	International Agency for Research on Cancer (Ente Internazionale per la Ricerca sul Cancro)
IATA:	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO:	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
IMDG:	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
N.A.	Non applicabile (oppure T.I.= Tecnicamente impossibile).
N.D.	Non disponibile.
PBT:	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
PNEC:	Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti).
RID:	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
STEL:	Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
TLV:	Threshold limit value (soglia di valore limite)

TWA:	Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
UE:	Unione Europea
vPvB:	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)
[...]	Riferimento bibliografico.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 830/2015/UE. Questo prodotto deve essere conservato, maneggiato ed utilizzato secondo le norme di igiene e sicurezza, di buona pratica industriale ed in conformità alle norme vigenti. Le informazioni contenute si basano sulle attuali nostre conoscenze.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni, in relazione al particolare uso che ne deve fare. Non si assumono responsabilità per l'uso improprio di tali informazioni.